



COMUNE DI PACECO

ANNO II - N° 2 - GENNAIO 2017 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

Tuttoscuola PACECO

Redazione: Via XXX Gennaio, 31 - Trapani - Tel. 0923 28140



Poste italiane S.p.a Sped. abb. postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 N.46) art. 1, comma 1, Trapani aut. n. 02



Siglato protocollo d'intesa tra l'Amministrazione comunale e l'associazione Cotulevi

Benvenuto allo sportello antiviolenza

Il servizio è attivo nei locali del centro anziani di Paceco

Una grande e fruttuosa esperienza per i ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXII", in occasione dell'apertura di uno sportello di ascolto antiviolenza. Ci siamo recati alla Biblioteca comunale di Paceco accompagnati dal professore, ed abbiamo assistito alla firma del protocollo d'intesa che ha sancito l'attivazione del servizio. Il documento è stato siglato dal sindaco di Paceco, Biagio Martorana, e dalla presidente dell'associazione Co.Tu. Le.Vi. (Contro Tutte Le Violenze), Aurora Ranno, in presenza del vice

prefetto Rosa Maria Di Lisi. Quando siamo arrivati, ci ha accolto il sindaco, che ha dato notizia dell'apertura del nuovo sportello. È una grande conquista per il nostro paese, perché questo servizio, attivato nei locali del centro anziani, mira a fronteggiare e prevenire il fenomeno delle violenze in famiglia ed extrafamiliari. Una grande risposta alle donne in difficoltà, troppo spesso lasciate al loro crudele destino. Il Comune affiancherà l'attività dello sportello antiviolenza, con interventi di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, partendo dalle scuole.

Hanno partecipato all'incontro alcune professioniste e operatrici dell'associazione Cotulevi, gli assessori della Giunta Martorana, la consigliera comunale Maria Grazia Fodale, ed anche la nostra dirigente, Barbara Mineo. Ci sono stati diversi interventi e sono state raccol-



te storie vere di violenze, sia fisiche che psicologiche, che purtroppo ai nostri giorni sono molto frequenti, dai femminicidi alla pedofilia. Inoltre ci hanno messo in guardia sui pericoli che si corrono sui social network (whatsapp, facebook, instagram). Ritornati in classe abbiamo discusso e riflettuto sul tema della violen-



La firma del protocollo d'intesa
za e ciascuno ha espresso le proprie considerazioni. Siamo tutti contro la violenza di ogni tipo!

I ragazzi della II D

FERRAMENTA - UTENSILERIA - COLORI

Fasulo Anna



Piazzale Vittorio Veneto, 5 - Paceco

Tel. 0923 882014



BALDINI VERNICI



Si insedia il primo Baby Consiglio

È formato da venti studenti. Salvatore Garitta (II B) proclamato sindaco con 200 voti

Si è svolta nell'aula magna del plesso "Eugenio Pacelli" dell'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" di Paceco, la cerimonia di insediamento del Baby Consiglio comunale (il primo nella storia del Comune di Paceco), con la proclamazione anche del baby sindaco, Salvatore Garitta, alunno che frequenta la II B della scuola secondaria, eletto con duecento voti. La fascia tricolore al giovane sindaco, è stata consegnata dal primo cittadino di Paceco, Biagio Martorana, affiancato dalla dirigente scolastica Barbara Mineo e dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Maria Basiricò, a conclusione di interventi che hanno evidenziato l'importanza e le funzioni del Consiglio comunale dei ragazzi. "L'istituzione di questo organismo, che è stata promossa dal Consiglio comunale presieduto da Marilena Cognata (assente alla cerimonia per motivi di salute), favorirà la collaborazione tra la



Scuola e l'Amministrazione comunale, consentendo a bambini e ragazzi di intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità, con funzioni propositive e consultive su argomenti e problemi che interessano il mondo giovanile". Lo ha evidenziato Biagio Martorana, ricordando che "la Scuola è stata e rimane la priorità della mia Amministrazione, sia nel sostegno dei progetti che vengono realizzati nel corso degli anni scolasti-

ci, sia per gli interventi di manutenzione e recupero strutturale". Sotto questo aspetto, il primo cittadino ha anche anticipato che nel 2017 è prevista la ristrutturazione degli asili comunali. La cerimonia è proseguita con il giuramento del giovane sindaco e di altri diciannove studenti che compongono il Baby Consiglio, e con un breve intervento di Salvatore Garitta per ringraziare quanti l'hanno votato e sostenuto. "Noi

ragazzi stiamo iniziando a costruire il nostro futuro, ad essere responsabili ed attivi nella vita sociale - rileva lo studente sindaco nel proprio programma - e per questo ci prefiggiamo di raggiungere degli obiettivi: maggiore collaborazione della scuola con le istituzioni; garantire un migliore funzionamento dei servizi scolastici (impianto di riscaldamento, condizionatori, manutenzione delle aule scolastiche e dei bagni); fornire il giusto



materiale scolastico dotando ogni aula del supporto multimediale; attrezzare adeguatamente i laboratori informatici, artistici e scientifici; potenziare la palestra e il campo esterno con nuove attrezzature sportive; programmare durante l'anno attività culturali quali la settimana dello sport, della musica, del cinema, della pittura; rivalutare gli spazi comunali per farli utilizzare ai giovani (villa comunale, cinema Roma, palazzetto dello sport, arena comunale); maggiore valorizzazione del territorio, comprese le frazioni di Nubia e Dattilo, puntando su eventi in cui i giovani siano protagonisti, in modo da far emergere nuovi talenti". Il programma di Salvatore

Garitta, che ha ricevuto anche l'apprezzamento del sindaco Martorana, si conclude con un auspicio: "La scuola sia promotrice dell'ecologia, della cultura dell'ambiente, promuovendo e incentivando la crescita della raccolta differenziata".

Alla cerimonia erano presenti insegnanti e familiari degli studenti eletti, nonché i consiglieri comunali Francesco Trapani e Salvatore Catalano. La prima seduta del Consiglio dei ragazzi è prevista a febbraio, per l'elezione del consigliere che presiederà l'assemblea. In quella occasione, il giovane sindaco nominerà i compagni scelti per la squadra assessoriale che lo affiancherà nei suoi due anni di mandato.



Cicciodriin 

by Franco Buffa



FASTWEB WIND

INFOSTRADA

vodafone

Via Regina Margherita, 33/35 - Paceco (TP)
Tel/Fax +39 0923 526682

Via Europa, 49/51 - Alcamo (TP)
Tel/Fax +39 0924 201864

 cicciodriin@gmail.com

Scuola secondaria. L'istituto di Paceco si è classificato quarto tra 9 scuole medie partecipanti alle gare

“Le Fardelliadi”, il bilancio è positivo

Primi posti della III A con Anna Fonte in Scienze e Ivan Carpitella in Atletica leggera

Dal 14 al 16 dicembre scorsi, si sono svolte le Fardelliadi al Liceo Scientifico “Vincenzo Fardella” di Trapani, rivolte agli alunni delle terze classi delle scuole medie del territorio. In nove scuole hanno aderito, per permettere agli alunni migliori di confrontarsi su diverse discipline, come grammatica, matematica, scienze, arte, inglese, atletica leggera, nuoto e basket. Ogni squadra presentava quattro alunni. Da quattro anni, per quanto riguarda il nostro istituto, la professoressa Di Bella coordina e accompagna gli alunni a Trapani, lasciando la parte sportiva ai professori di Educazione fisica, Genovese e Barbata. Il nostro rendimento scolastico, in diverse discipline, ci ha dato l'opportunità di confrontarci con coetanei che potremmo incontrare alle scuole superiori; ci ha permesso di vivere una mattinata in un istituto che molti



di noi sceglieranno per il proseguimento degli studi, e soprattutto di capire se la scelta della scuola superiore risponde alle competenze acquisite. Nelle prove, alcuni di noi si sono distinti, come Anna Fonte della classe III A che si è classificata al primo posto in Scienze, rispondendo a diciotto domande su diciotto, e Ivan Carpitella della III A che ha ottenuto il primo

posto per i mille metri in atletica leggera. Da Paceco hanno partecipato, inoltre, Chiara Gualberti, Giuseppe Fasulo, Valerio Caronia, Irene Maltese, Milena Armata, Chiara Muraca, Ilaria Criscenti, Dalila Reina, Sara Ilari, Maria Martinico, Sonia Giuffrè, Bartolo Incandela, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Daidone, Maria Celeste Argenziano, Alberto Maiorana, Alessia

Laudicina, Emira Konki, Eleonora Palmeri, Antonio Tivernia, Christian Spagnolo, Pietro Di Malta, Daniele Bruno, Miriana Genovese, Vito Mortillaro, Giorgio Piazza, Giuseppe Giorlando, Ilenia Boseo, Martina Chiara, Valeria Sammaritano, Antony Valenti, Federica Raineri.

Il terzo giorno, tutti insieme, partecipanti e accompagnatori, abbiamo fatto festa al Palailio, con la proclamazione dei vincitori nelle diverse discipline e con la classifica dei vari istituti. Si è conclusa una delle esperienze più entusiasmanti del nostro percorso scolastico. Anche alla presenza della nostra dirigente scolastica, Barbara Mineo, siamo saliti con orgoglio sul podio e abbiamo ricevuto la targa per esserci classificati al quarto posto. La scuola di Paceco, ha sempre ottenuto ottimi risultati, e ogni volta gli alunni hanno fatto ritorno a scuola orgogliosi di loro e dei loro professori.

Gli alunni partecipanti



Le abitudini alimentari degli adolescenti

Scuola secondaria. Incontro con il neonatologo Pantaleo promosso dal Kiwanis di Paceco



Gli alunni di seconda media hanno incontrato il neonatologo Giuseppe Pantaleo, dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, per affrontare il tema delle abitudini alimentari degli adolescenti.

All'incontro siamo arrivati preparati, in quanto si trattava di un argomento di studio delle Scienze e hanno quindi potuto seguire la relazione con maggiore attenzione. L'incontro, promosso dall'associazione Kiwanis di Paceco, è stato interessante. Il dottore ci ha spiegato molto chiaramente che la prima colazione, per noi studenti, è il pasto più importante della giornata, perché permette al nostro cervello di avere l'energia necessaria per apprendere meglio e stancarci meno.

Inoltre, mostrando slide ed immagini, ci ha fatto capire quanto sia importante mangiare cibi di stagione, perché meno ricchi di conservanti e fertilizzanti, che a lungo andare intossicano l'organismo. Da medico, ha sottolineato l'importanza della salute e dello sport.

Con buona volontà – ci ha spiegato – i cibi spazzatura, quali le bevande gassate e i prodotti di rosticceria, devono essere limitati, anche se molto buoni.

Dovremmo invece preferire la frutta e gli ortaggi, che noi ragazzi non amiamo particolarmente. Il dottore infine ci ha convinto e cercheremo di impegnarci di più e di essere più consapevoli, perché l'alimentazione deve essere varia ed equilibrata.

Due classi del plesso Pacelli in visita alla Biblioteca Fardelliana

In trasferta tra libri e storia

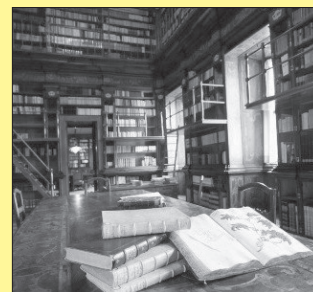
La III A e la III C del plesso Pacelli si sono unite per una mattina, per recarsi alla Biblioteca Fardelliana.

Siamo partiti alle ore 9,15 e nel giro di 20 minuti siamo arrivati alla struttura che è tra le più importanti della Sicilia. Al nostro ingresso, abbiamo trovato ad accoglierci la direttrice Margherita Giacalone, che ci ha fatto accomodare nella stanza "Torre Arsa", dove si trova un busto in bronzo del generale Giovanni Battista Fardella, pronipote del fondatore e donatore più importante di quadri e dipinti custoditi nella biblioteca: il nobile trapanese Giambattista Fardella, che fu anche ministro della guerra

del Regno delle Due Sicilie. La signora Giacalone ci ha raccontato che la biblioteca nacque nel 1830, in un edificio che originariamente era una piccola chiesa. Molti libri e quadri furono donati dalla nobiltà trapanese in decadenza; tutti i volumi sono rimasti nella biblioteca Fardelliana, mentre i dipinti furono trasferiti successivamente al neonato museo Pepoli.

Molti libri di varie misure risalgono al Cinquecento e al Seicento; alcuni di essi in buono stato, altri purtroppo sono stati rovinati da un particolare tipo di insetti, i tarli della carta (deponendo le uova i tarli si nutrono delle pagine dei preziosi libri). Oggi

i libri rovinati si possono recuperare grazie a interventi molto attenti. Nei libri rovinati leggermente, si utilizza la crema di riso per ricoprire i fori delle varie pagine, mentre i libri rovinati gravemente si riparano rifacendoli dall'inizio. La stanza più importante è la "Sala Fardella" che contiene molti libri anche stampati più di recente. I libri antichi che sono ancora in buono stato, hanno delle particolarità: la prima, è il colore della copertina, che i proprietari di origine nobile sceglievano per personalizzare ogni volume; un'altra particolarità è la presenza, nelle pagine dei libri, dei vari stemmi raffiguranti i simboli dei ricchi



proprietari. Infine l'abbellimento dei capitoli, che consisteva nel raffigurare la prima lettera del primo capoverso di ogni capitolo.

Dalla visita alla Biblioteca Fardelliana abbiamo ricavato un commento molto positivo: la biblioteca è sicuramente un edificio da ammirare, conoscere e utilizzare. È stata una uscita molto istruttiva che ci ha permesso di approfondire un frammento di storia della provincia di Trapani.

**Giulia Di Maio
Sonia Giuffrè
Emira Kouki**

Scuola secondaria. Incontro con gli studenti a cura del Comando di Polizia municipale di Paceco

Randagismo, anagrafe canina, adozioni: avviata campagna di sensibilizzazione

Con un incontro nell'aula magna del plesso "Eugenio Pacelli", è stata avviata una "Campagna di comunicazione sul randagismo e sull'anagrafe canina", mirata anche alla "sensibilizzazione all'adozione di un randagio". L'iniziativa, con lo slogan "Se lo ami non lo abbandoni: chippa il tuo cane", è stata promossa dal Comando di Polizia municipale di Paceco d'intesa con l'Amministrazione comunale.



L'incontro con gli studenti è stato tenuto dal comandante dei vigili, Giuseppe D'Alessandro, e dall'assistente capo Maria Concetta Terranova, responsabile dell'Ufficio randagismo, con il supporto della veterinaria Ivana Caruso. "Nel biennio 2015/2016, nel territorio comunale sono stati accalappiati complessivamente 60 cani e si è proceduto alle relative cure e alla sterilizzazione" ha evidenziato il comandante della Polizia municipale, ricordando che "gli animali recuperati, vengono preventivamente microchippati, presso l'Asp di Trapani o presso l'ambulatorio veterinario Kimera, della dottoressa Ivana Caruso, convenzionato con il Comune anche per le emergenze di cani incidentati. Conseguentemente, i cani vengono trasferiti al rifugio sanitario L.I.D.A. San Ca-



taldo di Caltanissetta, in virtù di un'altra convenzione, e dopo un periodo che varia in base alle loro condizioni, ritornano sul territorio come cani di quartiere".

"Ad oggi, alla Lida si trovano ancora ricoverati 17 cani, perché 21 sono stati reimmessi sul territorio e altri 17 sono stati adottati - ha aggiunto l'assistente capo Terranova - mentre

ulteriori cinque esemplari intestati al Comune sono morti durante il ricovero. Per favorire l'adozione dei restanti cani, sul sito del Comune è stata inserita una pagina specifica dedicata alle adozioni".

Per fronteggiare il fenomeno del randagismo, ma anche per tutelare gli animali d'affezione, è stato predisposto un apposito prospetto informativo:



Cosa è l'anagrafe canina?

È una banca dati dei microchip dei cani che permette di rintracciare il proprietario del cane, nel rispetto della privacy del cittadino. `microchip_cane`

Cosa è il microchip?

È una piccola capsula che viene inserita dal medico veterinario, con una siringa nel sottocute del cane in modo rapido, innocuo e indolore. Il microchip non emette alcun tipo di onda, ma contiene un numero di identificazione univoco che viene rilevato dal "lettore".

Perché devo "microchippare" il mio cane?

Per salvare la vita di molti cani dal pericolo del randagismo, perché un cane smarrito può essere facilmente ritrovato grazie alla banca dati dell'anagrafe canina.

Dove devo andare per la "microchippatura"?

I cani devono essere iscritti in anagrafe canina dal servizio veterinario della azienda sanitaria provinciale, oppure dall'ambulatorio del proprio medico veterinario.

Quanto costa?

L'iscrizione del cane all'anagrafe canina, è gratuita presso il servizio veterinario della azienda sanitaria provinciale; basta recarsi con il documento d'identità e il codice fiscale.

Da ricordare!

Comunica la cessione a qualsiasi titolo e il cambio di residenza entro 30 giorni. È inoltre un obbligo di legge per il proprietario o il detentore, compreso il commerciante, iscriverlo in anagrafe nel secondo mese di vita e comunque entro trenta giorni dal possesso. Comunica la scomparsa



del cane o la morte nel più breve tempo possibile. Se non lo hai ancora fatto, provvedi al più presto anche per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.



Perché è utile sterilizzare il cane?

La sterilizzazione aiuta il controllo delle nascite. È l'arma più importante per la lotta al randagismo, evita il problema di trovare giusta collocazione alle cucciolate indesiderate. I cani di proprietà, sono sterilizzati presso l'ambulatorio del proprio medi-

co veterinario di fiducia, i cani randagi sono sterilizzati presso gli ambulatori veterinari pubblici.

I cani non debbono essere abbandonati.

Il fenomeno del randagismo è direttamente proporzionale a quello dell'abbandono: più cresce quest'ultimo, maggiori sono le probabilità che i cani abbandonati si inselvaticiscano e si aggregino tra di loro, perdendo il contatto con l'essere umano e diventando veramente pericolosi per l'uomo.

Come contrastare il randagismo?

Per combattere il fenomeno del randagismo, occorre pertanto agire dalla radice estirpando il problema dell'abbandono: le recenti campagne di sensibilizzazione hanno cambiato tanto questo fenomeno, riuscendo a diminuire il numero di cani abbandonati, ma purtroppo non è ancora abbastanza. Dovrebbero essere molto più consistenti le forme di informazione su ciò che comporta adottare un animale

domestico, ed in questo dovrebbero avere voce in capitolo sia i veterinari che le associazioni di volontariato e gli enti a protezione degli animali: prevenire è meglio che curare, ed informare le persone sulle conseguenze che comporta adottare un cane o un gatto, potrebbe essere di aiuto per renderle più consapevoli delle loro scelte e per spingerle a non prendere decisioni affrettate o sbagliate.



Come rapportarsi con il mondo canino?

I cani randagi possono essere un vero perico-

lo, soprattutto quando si uniscono in branco e formano delle vere e proprie squadre di cani pronti ad attaccare l'essere umano per paura, per rabbia o semplicemente per fame. Nel concreto, quando si avvista un animale randagio o si è di fronte ad un branco di cani randagi, la prima cosa da fare è mantenere la calma. Mai correre, sia perché essi potrebbero essere molto più veloci, sia perché in questo modo si alimenterebbe nel branco l'istinto alla caccia della preda, con conseguenze spesso disastrose. Allontanarsi lentamente, mantenendo un atteggiamento aggressivo, sicuro e dominante, potrebbe aiutare ad uscire illesi da questa situazione.

Cani e bambini possono vivere insieme.

Anzi dovrebbero sempre vivere insieme, ma in reciproca e assoluta sicurezza. Questo, normalmente, significa che i genitori devono essere sempre presenti quando bambino e cane interagiscono.

Cani e bambini non devono essere reciproci giocattoli.

Non è corretto permettere al bambino di fare i comodi suoi col cane, ma non è corretto neppure il contrario: ci sono cani che giocano "troppo pesante" rispetto all'età e alla fragilità del bambino, e questo può creare bambini cinofobi, o quantomeno diffidenti verso i cani. Il bambino che ha paura dei cani è quello a maggior

rischio di essere morso (perché scappa, strilla, si comporta insomma come una preda, e il cane deriva da un predatore puro: anche se lui non lo è più, in realtà l'impulso a rincorrere ed afferrare ce l'ha ancora forte e chiaro – si chiama proprio "impulso predatorio" – e per questo può diventare pericoloso, anche quando insegue il bambino solo per gioco. I bambini vanno educati al rispetto dei cani, non solo per evitare che vengano morsi, ma anche perché il cane è un essere vivente, pensante, sensibile, che per di più ha fiducia in noi. E noi abbiamo il dovere di ricambiare proteggendolo, non certo sotto-



ponendolo a veri e propri maltrattamenti.

Insegnare ai bambini a rispettare il cane.

Lo si deve fare anche se non si hanno cani, perché chiunque, prima o poi, qualche cane lo incontrerà: quindi non esistono scuse per dimenticarsi di spiegare ai bambini che il cane non è né un mostro, né un giocattolo. Educare i bambini al rispetto è un preciso dovere di ogni genitore.



Scuola secondaria. Iniziativa di docenti ed alunni a favore delle famiglie che si trovano in difficoltà

Raccolta di alimenti di prima necessità per la comunità “Servi di Gesù povero”

La dirigente scolastica, Barbara Mineo, ha accolto con grande sensibilità l'iniziativa, avviata da docenti ed alunni, di una raccolta di alimenti di prima necessità, “utili a coprire seppur in minima parte il fabbisogno di famiglie che in un momento di crisi economica così diffusa come quella che sta vivendo il territorio trapanese, hanno difficoltà a vivere la vita quotidiana”.

La comunità “Servi di Gesù Povero”, fondata e diretta da suor Maria Goretti, è da tempo in pri-



ma linea a soccorrere gli emarginati e le persone in difficoltà. Suor Maria Goretti, ha vissuto per sedici anni nella Comunità delle Beatitudini; il suo apostolato l'ha portata dapprima in Africa per assistere i poveri presso un ospedale, successivamente a sostegno dei carcerati. Attualmente si prende cura, a tempo pieno, degli ultimi, degli emarginati, nella Comunità di Trapani. Due collaboratrici della stessa struttura, suor Elisabetta e suor Chiara, lo scorso 14 dicembre sono venute in visita nel plesso Pacelli dell'istituto Giovanni XXIII. Conoscere le suore, ascoltare i loro racconti, la loro pacatezza, osservare la pace che traspirava dai loro volti, è stato per tutti una vera lezione di vita all'insegna della solidarietà. Gli alunni, incuriositi dalle soavi parole delle suore hanno posto, con la curiosità che caratterizza i giovani, sva-



riate domande, ricevendo risposte esaurienti. Alla fine dell'incontro, la dirigente Barbara Mineo ha ringraziato le suore per la magnifica “lezione di bontà” ed ha elogiato la generosità dei suoi docenti e degli alunni; poi, ha invitato le due suore a portare a suor Maria Goretti l'invito per il prossimo anno scolastico. L'incontro, molto emozionante, si è concluso con il canto “Tu scendi dalle stelle”, accompagnato con la chitarra da suor Elisa-

betta. Il nostro istituto, aperto al territorio, sarà sempre sensibile a promuovere altre meravigliose iniziative come questa, nella consapevolezza che la solidarietà, e l'accoglienza degli emarginati, devono essere prerogative di tutti gli essere umani.

Giulia Culcasi
Nicoletta Ion
Martina Daidone
Valentina Chirco
Rosa Calandrino
Francesco Morici
Cristian Martinico
classe I F



Scuola secondaria. La II C incontra gli ospiti della struttura "Serenità e Amore" tra balletti e canti

Visita al centro anziani

La classe II C, accompagnata dalla professoressa Maltese, è andata al centro anziani "Serenità e Amore" per fare gli auguri ai nonni ospiti della struttura. Il nome della struttura è bellissimo, perché racchiude tutti i bisogni degli anziani. Quando sono entrata ho provato tanta malinconia; poi, abbiamo distribuito dei fiori di carta realizzati da

noi alunni, e abbiamo cantato, suonato il flauto, rappresentato un balletto. Anche se abbiamo un po' stonato per l'emozione, ci siamo meritati un applauso.

Quando abbiamo finito di suonare, ho cominciato ad osservare l'ambiente che mi circondava e mi sono accorta che inizialmente gli anziani avevano volti e sguardi tristi e malinconici, anche se la casa era molto accogliente e il personale affettuoso, ma poi tutto è cambiato, i loro occhi si sono accesi di gioia e serenità come se la nostra visita avesse acceso una fiammella di felicità nei loro cuori. È stato un momento indescrivibile, pieno di emozioni e sentimenti infiniti. È stata un'esperienza indimenticabile.



Per la prima volta il mio sorriso è servito veramente a qualcuno. Ho capito il vero messaggio del Natale e della nascita di Gesù Bambino che porta la pace e l'amore a tutte le persone del mondo. Ho riflettuto che le vere persone povere non sono quelle persone che non hanno i soldi, ma quelle persone che non hanno i parenti vicini o non ce li hanno proprio. Spero che la scuola mi faccia vivere altri momenti così intensi e significativi.

Sonia Zeng
classe II C



Pensando a te

Tredici aprile, avevo cinque anni, quel giorno ero con tutti i miei parenti, senza capirne il motivo. Qualche giorno prima avevo fatto un fiore di carta, sperando la rendesse felice, sperando che lei guarisse, sperando... che tutto quel dolore finisse. Quando il momento arrivò io ero in salotto, vestito bene, con il mio fiore in mano. Non ero preparato a quello che stavo per vedere, ero piccolo, non capivo, la vedevo sdraiata sul letto credendo che stesse dormendo.

Giuseppe Giorlando
classe III B



L'Angolo Antico Caffè
Piazza Vittorio Emanuele, 36 - Paceco (TP) Tel. 328 8658701

Attività in classe, si colorano le emozioni

Le emozioni sono sentimenti che ognuno di noi ha dentro di sé e che ci accompagnano nei vari momenti della vita.

Le emozioni sono invisibili e inspiegabili con le parole, ma sono visibili e possono essere spiegate con il cuore. Esse si manifestano attraverso i nostri comportamenti e modi di fare.

Per invisibili si intende che ognuno di noi non può scegliere quale emozione provare in un determinato momento, ma può solo decidere quando intervenire.

Tutti noi proviamo diversi sentimenti che in-



Unità di apprendimento pluridisciplinare nella scuola secondaria

fluiscono sul nostro carattere.

Ogni emozione ha un colore: il giallo l'allegria,

il verde la paura, il blu la tristezza, il viola il disgusto, il rosso l'ira.

I tanti sentimenti, dun-

que, sono qualcosa di unico e speciale.

Sonia, Alessia, Rahil
classe II C

“Diventiamo piccoli scienziati”

Gli insegnanti spesso ci dicono che noi siamo attori del processo di apprendimento. Sia a casa che con i coetanei, cerchiamo di interpretare ciò che vediamo, ma lo facciamo in modo semplice, intuitivo. Quando invece ci troviamo a scuola, ad interpretare, soprattutto in scienze, il linguaggio scientifico, tutto si complica.

La nostra insegnante di scienze, ci guida con comprensione in questo processo, con un metodo a noi molto gradito. In

classe lavoriamo insieme, a gruppi, discutendo sui procedimenti, sui risultati che con la sperimentazione si sono ottenuti nel tempo. Stiamo imparando a consolidare, grazie alle scienze sperimentali, il linguaggio scientifico e il percorso essenziale per trasformare una idea in progetto. Dopo quattro mesi di frequenza scolastica, possiamo affermare che la memorizzazione dei contenuti scientifici ci è più facile.

Vivere la realtà, dare risposte ai tanti nostri per-

ché, applicare i contenuti appresi, ci sta rendendo più consapevoli e anche il senso critico si sta sviluppando.

Dopo aver studiato un argomento di scienze, la nostra insegnante, ci fa sperimentare o a casa o nel laboratorio della scuola, e tutto diventa dimostrabile con semplicità; dopo aver fatto una relazione scritta, dettagliata, ci filmiamo. Le foto e i video vengono rivisti in classe, discussi e raccolti in un Cd.

Quando in matematica studieremo la rappresen-



tazione sul piano cartesiano, raccoglieremo dati, li rappresenteremo in tabelle, su cui discutere. La matematica allora, sarà al servizio delle scienze. Stiamo diventando protagonisti del sapere. Le ore di scienze, si sono trasformate in ore di studio-gioco e questo ci piace. È bello studiare con gioia e curiosità.

Gli alunni della I A



TARTAMELLA

Via Reg. Margherita, 172 - Paceco (TP)

Tel. 0923 883170 - tartamellatendaggi@live.it

TENDE D'ARREDAMENTO

ZANZARIERE SU MISURA

TENDE DA SOLE

**Tende per negozi - ville
giardini - balconi - terrazze**

Scuola secondaria. Le terze classi in gita a Palermo

Un viaggio nella bellezza



Le classi terze della scuola secondaria, si sono recate a Palermo, lo scorso 13 dicembre, per visitare il centro storico nel periodo natalizio e per conoscere Biagio Conte e il luogo in cui vive insieme alle tre comunità che lui stesso ha creato, chiamato "Missione di Speranza e Carità". Due delle comunità sono destinate all'accoglienza maschile e una per l'accoglienza di donne singole e mamme con bambini. Entrando in questa comunità abbiamo potuto constatare come Biagio Conte abbia dedicato parte della sua vita alla carità cristiana e al prossimo. Successivamente ci ha accolti nella cappella, dove abbiamo ascolta-

to il percorso della sua vita. Siamo anche andati a vedere l'altro centro che per il momento è in via di ristrutturazione.

Biagio Conte ci ha insegnato che una religione, se vera, non combatte nessun'altra religione, che per essere felici basta fare felici gli altri, che si può vivere anche con poco, che importante non è quello che si ha, ma quello che si è.

Nel pomeriggio abbiamo camminato per le strade di Palermo e abbiamo ammirato le decorazioni dei vari negozi e del Teatro Massimo.

Esistono vari tipi di bellezza: la bellezza artistica, quella della città decorata in occasione



del Natale, ma la vera bellezza è quella del donarsi agli altri. Quest'esperienza ci ha permesso di riflettere su noi stessi e ci ha fatto capire che nella vita l'importante è avere dei valori!

Chiara Gualberti
Anna Fonte
classe III A



Via Seniazza, 51 - Paceco (TP)

Tel. 0923 881927

Cell. 338 1801208 (Leo)

Cell. 338 3882988 (Salvatore)

caseificiogiammanco@libero.it

Diversi studenti di Paceco alla manifestazione del Fondo ambiente italiano, giunta alla quinta edizione

Giornata Fai. “Noi, guide in tre chiese”

In occasione della Giornata Fai d'Autunno (quinta edizione della manifestazione del Fondo ambiente italiano che consente l'apertura straordinaria di magnifici siti spesso inaccessibili), Trapani è stata tra le 150 città coinvolte, con la predisposizione di itinerari tematici, comprendenti palazzi, chiese e cortili. È stato possibile visitare, a livello nazionale, un numero complessivo di seicento siti, grazie all'impegno di migliaia di volontari che hanno fatto da guide. In ambito locale, la missione Fai di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, è stata portata avanti anche dagli studenti dell'Istituto comprensivo Giovanni XXIII di Paceco.

La nostra giornata FAI, è stata molto interessante: appena arrivati, non abbiamo incontrato solo i nostri compagni, ma anche gli alunni delle scuole superiori. Avevamo tre monumenti da illustrare ai visitatori: la Chiesa di San Domenico, la Cappella della Mortificazione e la Chiesa del Rosariello; tutti nel complesso di San Domenico, situato nel punto più alto della città.

La chiesa di San Domenico, in particolare, ha all'interno la tomba di Manfredi, figlio dodicenne di Federico d'Aragona (re di Trinacria) morto a Trapani il 9 novembre 1317 per una caduta da cavallo.

La chiesa del Rosariello, invece, custodisce una statua raffigurante Maria Vergine, con Gesù che dona



il Rosario a San Domenico. L'intero complesso fu eretto verso la fine del XIII secolo, per volere di Giacomo d'Aragona, ad opera dei padri domenicani reduci delle crociate.

La Cappella della Mortificazione, depredata circa dieci anni fa con il furto di alcuni quadri molto importanti, si trova nel chiostro del convento di San Domenico e prende il nome dalla “Venerabile Congregazione del Santissimo Crocifisso sotto il titolo della Mortificazione, detto della Ficarella” che venne fondata intorno al 1660.

Abbiamo accolto tanti turisti e siamo riusciti a fare da apprendisti ciceroni, ricevendo tanti complimenti. Tra i visitatori, c'era anche la nostra dirigente scolastica, Barbara Mineo, alla quale abbiamo fatto da guida. Abbiamo fatto tante foto insieme a lei, alcune sono state pubblicate sul Giornale di Sicilia e sul sito internet della nostra scuola.

Ci siamo divertiti tanto ed abbiamo provato tantissime emozioni, perché raccontando la storia di questi monumenti, abbiamo fatto un percorso istruttivo dentro la città di Trapani.

Mikaela Canino
Simone Mancuso
Rahil Ouled
classe II C

Piccolo Borgo

di Maurizia Bona

RISTORANTE



Via Principe Tommaso, 4 - 91027 Paceco (TP)

Tel. 0923 861132 - Cell. 320 0276757

www.ristorantepiccoloborgo.it - info@ristorantepiccoloborgo.it



Non tutti sanno che...

Nella Chiesa di San Domenico, oltre al sepolcro di Manfredi, si trovano anche le tombe del re di Navarra, Tebaldo II, e della sua consorte, Isabella di Francia. Lo riportano le cronache italiane, ma secondo le Cronache di Navarra i due sovrani riposano a Provins, nel convento dei Cordeliers (dell'Ordine dei Frati minori). Nel luglio 1270, Tebaldo II e la moglie si imbarcarono per l'ottava

crociata, ma mentre era in corso l'assedio di Tunisi il re si ammalò di dissenteria. Durante il viaggio di ritorno, Tebaldo morì a Trapani, nel dicembre 1270. Isabella proseguì il viaggio, con le spoglie del marito, ma morì nelle vicinanze di Marsiglia, il 27 aprile 1271. Isabella fu quindi tumulata accanto al marito, a Provins; secondo le cronache italiane, invece, morì il 4 dicembre 1270 a Trapani, e sarebbe stata tumulata insieme al marito, nella chiesa di San Domenico.




EDICOLANDO

**edicola - cartoleria
articoli da regalo - giocattoli**

**LIBRI SCOLASTICI NUOVI
E USATI, OGGETTISTICA**

**Via Sanseverino, 1 - Paceco (TP)
Tel. 0923 881945**

Tuttoscuola
PACECO


Supplemento de L'Affarone
**Registraz. Tribunale di TRAPANI N.191
del 14/10/88 - Iscritto Registro
Operatori della Comunicazione n°20945**

Direttore responsabile testata:
Alberto Costantino

Direttore supplemento:
Francesco Greco

Centro stampa: Arti Grafiche Campo
Redazione: Via XXX Gennaio, 31 - Trapani
Tel. 0923 28140 - redazione@laffarone.it



COMUNE DI PACECO



Carnevalata

X edizione

a Paceco 2017
26 e 27 febbraio

SABATO 25 FEBBRAIO

CARNEVALE DEI BAMBINI

Ore 15.45: Auditorium Regina Pacis.

Organizzato dai catechisti della parrocchia

DOMENICA 26 FEBBRAIO

Sfilata di carri allegorici

Ore 14.30: Raduno presso la Villa comunale

Ore 15.30: Inizio sfilata

Ore 20.30: Arrivo in Piazza Vitt. Emanuele

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO

Sfilata di carri allegorici

Ore 15.00: Raduno presso prol. via Reg. Margherita

Ore 16.00: Inizio sfilata con arrivo in
Piazza Vitt. Emanuele

